

Progetto Itis, meno sprechi in casa

Classi quarte dell'indirizzo Informatica del Mattei impegnate insieme ad Aler
Un "caso pilota" sta interessando alcuni edifici di edilizia residenziale pubblica

■ Cercare di ridurre gli sprechi in alcune case Aler della città, modificando abitudini sbagliate degli inquilini per risparmiare energia nel rispetto dell'ambiente. In sintesi questo è l'ambizioso progetto, che vede lavorare fianco a fianco gli studenti delle classi quarte D ed E dell'indirizzo Informatica dell'Itis Mattei di Sondrio ed Aler Lombardia.

Si sta parlando della sperimentazione di un "caso-pilota", che sta interessando alcuni edifici di edilizia residenziale pubblica, abitazioni poste in via Maffei, via Meriggio e via Del Grossi.

Un lavoro a più mani, che ha conquistato l'attenzione degli esperti a livello internazionale a Friburgo, dove si è tenuto un convegno su "The4Bees", progetto finanziato dal Programma transnazionale di cooperazione territoriale europea "Alpine Space", nell'ambito della priorità "Low Carbon Alpine Space", il cui obiettivo è stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle

basse emissioni di carbonio. A spiegare in cosa consiste l'intervento degli studenti è il docente di Informatica del Mattei Giovanni Battista Turchi, referente insieme al collega Rino Massi del progetto.

«L'Itis Mattei e l'Aler (Bg-Lc-So), per rispondere all'esigenza di soddisfare i nuovi fabbisogni formativi del mondo del lavoro e permettere agli alunni di entrare in contatto con le realtà professionali che li aspetteranno al termine degli studi - permette Turchi -, hanno stipulato nell'ambito del progetto "The4Bees" una convenzione biennale, rivolta agli alunni delle classi quarte a indirizzo Informatica».

In pratica stanno lavorando, mettendo a frutto quanto imparato a scuola, per apportare una serie di modifiche in queste abitazioni, indotte e sostenute anche con l'uso di applicazioni Ict (Information and communication technology), che verranno testate dagli utenti per misurare il risparmio di energia.

«I ragazzi parteciperanno all'in-

stallazione di una serie di dispositivi deputati al settaggio per farli funzionare correttamente - spiega Turchi -: uno ad esempio sarà installato nella casa dell'inquilino Rossi, l'altro del signor Bianchi. Grazie a queste apparecchiature, quando su una piattaforma arriveranno i dati raccolti, si potranno distinguere i flussi di informazioni provenienti da una casa piuttosto che da un'altra».

Il passo successivo sarà «rielaborare queste informazioni, che possono riguardare la temperatura registrata in casa, il consumo energetico. Il fine principale - rimarca il docente - è abituare gli inquilini a un uso consapevole e corretto delle fonti energetiche».

Grazie ai dati incamerati e rielaborati da altri programmi «si potranno redigere delle statistiche. Abbiamo anche pensato - prosegue Turchi - di implementare il progetto con un sistema di allarmistica, nel caso in cui si oltrepassino i parametri fissati, così da avvisare l'inquilino con l'invio di un sms».

Daniela Lucchini





Gli studenti dell'Iitis Mattei protagonisti del progetto per ridurre gli sprechi



Uno dei dispositivi creati